

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso in italiano	Management per la sostenibilità <i>ristrutturazione di:</i> <i>Management per la sostenibilità (1392106)</i>
Nome del corso in inglese	Management for sustainability
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	31/10/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/09/2019 - 20/11/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/11/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA e GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Economia aziendale • Economia dei mercati e degli intermediari finanziari • Economia e gestione aziendale • Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo • Economia e gestione dei servizi • Economia e legislazione d'impresa • Economics and management
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà di Economia e Giurisprudenza, nella figura della Preside, ha promosso due incontri con il Comitato di Consultazione della sede di Piacenza, al fine di presentare la proposta di attivazione di un nuovo corso di laurea triennale in Management per la Sostenibilità in Classe L 18 e raccogliere contributi in termini di fabbisogni formativi per i nuovi profili professionali che il corso intende formare. L'incontro con il Comitato di Consultazione avviene, di norma, con cadenza semestrale e si svolge mediante incontri presso la sede di Piacenza ed eventualmente mediante l'invio di contributi da parte dei soggetti interpellati. In ragione degli approfondimenti necessari all'attivazione del nuovo corso di laurea in Management per la Sostenibilità, il Comitato di Consultazione è stato consultato in presenza a distanza di tre mesi nel corso del 2019.

Il primo incontro di consultazione si è tenuto il 20 settembre 2019 presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. La consultazione è stata coordinata dalla Preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza e dal Direttore della Sede e ha visto la partecipazione di testimoni e referenti di istituzioni, imprese e parti sociali. In particolare, sono intervenuti:

- Responsabile mercato d'Impresa Piacenza Gruppo Crédit Agricole;
- Direttore Centro di Formazione Gruppo Bancario Crédit Agricole;
- Direttore Confindustria Piacenza;
- Consigliere di amministrazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano;
- Vicedirettore di Confapindustria Piacenza;
- Referente Provinciale del settore Fedagri di Confcooperative Piacenza;
- Vicedirettore Confcommercio Piacenza;
- Direttore di CNA Piacenza;
- Presidente di Consorzio Agrario Terrepadane;
- Vicesindaco Comune di Piacenza;
- Segretario Generale della Camera di Commercio di Piacenza;
- Vicepresidente Legacoop Emilia Ovest;
- Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di IREN SpA.

Durante il primo incontro con il Comitato di Consultazione la Facoltà di Economia e Giurisprudenza ha presentato le linee generali seguite nella progettazione del nuovo corso di laurea in Management per la Sostenibilità, evidenziando come la scelta sia stata quella di non puntare alla formazione di una figura specialistica ma di erogare una formazione più "ampia", con uno spettro di contenuti che declina in modo paritetico competenze economiche, agro-ambientali e socio-pedagogiche. I rappresentanti delle aziende e delle istituzioni intervenuti nel Comitato hanno fornito un riscontro rispetto al progetto, valutando positivamente l'ampliamento qualitativo dell'offerta formativa erogata dalla Facoltà di Economia e Giurisprudenza e apprezzando la proposta di una visione integrale e inter-disciplinare. Un ulteriore aspetto del progetto apprezzato è il fatto che nella proposta il paradigma della sostenibilità non è perimetrato solo in ambito di comunicazione ma come vero e proprio filo conduttore nello sviluppo di specifici contenuti. La sostenibilità permea ormai tutte le funzioni aziendali e le azioni concrete sono moltissime. Anche per questo motivo è stato particolarmente apprezzato l'ampliamento delle aree di apprendimento. In relazione agli specifici contenuti del corso, sono emersi i seguenti elementi cui dedicare attenzione nelle successive fasi di progettazione: sviluppare il più possibile una lettura trasversale delle competenze ed una coerenza complessiva dei contenuti dei singoli insegnamenti; non trascurare in particolare temi come la misurazione degli impatti, la valutazione del rischio, la finanza sostenibile; garantire una costante apertura dei singoli insegnamenti a contributi esterni, con l'obiettivo di verificare l'allineamento dei contenuti offerti rispetto allo stato dell'arte all'interno delle imprese; stringere forti relazioni con il mondo del lavoro e delle associazioni di categoria che proprio in questi mesi si sta aprendo al tema della sostenibilità ed è in cerca di professionalità dedicate; assicurare un forte collegamento, al tempo stesso, con il dibattito internazionale e con la dimensione locale.

La Facoltà ha promosso un ulteriore incontro del Comitato di Consultazione che si è tenuto il 20 novembre 2019 presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. La seconda consultazione è stata coordinata dalla Preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza e dal Direttore della Sede tramite un suo delegato e ha visto la partecipazione di:

- Responsabile mercato d'Impresa Piacenza Gruppo Crédit Agricole;
- Direttore Centro di Formazione Gruppo Bancario Crédit Agricole;
- Vicedirettore Confcommercio Piacenza;
- Direttore di Confesercenti Piacenza;
- Responsabile Consorzio ECIPAR di CNA;
- Referente rapporti con Scuola e Università di Legacoop Emilia Ovest;
- Direttore Generale di F&P Wine Group;
- Consulente nel settore agro-alimentare;
- Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di IREN SpA.

La Facoltà ha proceduto alla descrizione analitica del piano di studi e degli insegnamenti previsti ed ha illustrato al Comitato il modello di Laboratorio di progettazione della Sostenibilità che sarà attivato al fine di supportare il coinvolgimento degli studenti all'interno di iniziative di approfondimento e incontro con imprese e manager. Il Comitato ha apprezzato la presenza di un forte filo conduttore che lega fra loro tutti i temi in modo analogo a quanto il tema della sostenibilità fa oggi all'interno delle imprese. In relazione alla gestione ed evoluzione del corso, sono emersi i seguenti elementi: mantenere una forte attenzione all'evoluzione dell'offerta formativa, coinvolgere non soltanto singole imprese ma anche associazioni di categoria e altri soggetti che stanno investendo sullo sviluppo di una cultura della sostenibilità, dedicare particolare attenzione alla preparazione degli eventi che prevedono il coinvolgimento di manager e testimoni esterni al fine di arricchire il più possibile l'esperienza degli studenti e sollecitare una partecipazione consapevole e attiva. In merito agli aspetti di attenzione emersi nel primo incontro, ed in particolare alla dimensione inter-disciplinare e alla trasversalità delle competenze, la Facoltà ha evidenziato la propria consolidata esperienza nell'ambito di corsi già erogati nella Sede di Piacenza dell'Università Cattolica come, ad esempio, il corso di laurea magistrale in Food Marketing e Strategie Commerciali, attivato grazie alla collaborazione tra la Facoltà di Economia e Giurisprudenza e di Scienze agrarie, alimentari e ambientali. Certamente, anche rispetto al nuovo corso di laurea in Management per la Sostenibilità la Facoltà intende mantenere un costante collegamento con il mondo del lavoro e con le imprese operanti tanto nel territorio quanto in contesti nazionali, internazionali e globali, assicurando un dialogo volto, nel complesso, a aggiornare costantemente l'offerta formativa in tema di sostenibilità in coerenza con i bisogni emergenti.

Nel complesso, il secondo incontro di consultazione ha evidenziato l'esistenza di un forte interesse per i contenuti del corso di laurea in Management per la Sostenibilità e una potenziale convergenza di interessi tra la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, chiamata a sviluppare contenuti formativi e di conoscenza utili al più ampio sviluppo economico, e il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle parti sociali. Tale convergenza costituisce un ottimo punto di partenza anche per la gestione delle successive attività di consultazione, confronto e allineamento che avranno luogo dal momento di attivazione del corso.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato di coordinamento universitario per la Lombardia si riunisce il giorno 29 novembre 2019 alle ore 15, presso il Relais San Lorenzo, Piazza Mascheroni, 9A a Bergamo, come da convocazione prot. n. 177289/II/1 del 18.11.2019. Presiede la riunione il Presidente, il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo introduce l'argomento richiamando la recente nota ministeriale prot. n. 35426 del 12.11.2019 con la quale il Ministero fornisce agli Atenei le date e le fasi per l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale da accreditare per l'a.a. 2020/21, nel rispetto delle modalità e dei requisiti approvati con il DM n. 6 del 7 gennaio 2019.

Preliminarmente, per quanto riguarda il nuovo piano triennale di sviluppo 2019-2021, il Miur ha comunicato che con D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019, in corso di registrazione, restano invariate le disposizioni relative alle tipologie di corsi di studio convenzionali e a distanza che le università possono istituire. Secondo le indicazioni del MIUR, i progetti di nuovi corsi di studio, sui quali le Università proponenti devono necessariamente acquisire il parere favorevole del Comitato di coordinamento universitario competente per territorio, devono essere inoltrate allo stesso Ministero, limitatamente alla parte ordinamentale, ai fini della valutazione del CUN, entro il prossimo 22 gennaio; le restanti informazioni sui nuovi corsi utili ai fini dell'accREDITAMENTO, compresa la relazione del Nucleo di valutazione, devono invece essere fornite entro il 21 febbraio 2020.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo ricorda che ciascun Ateneo ha messo a disposizione dei membri del Comitato la documentazione completa delle proposte nell'apposita cartella dropbox e cede la parola ai proponenti che illustrano brevemente i progetti mettendo in luce le peculiarità dei corsi proposti rispetto all'offerta formativa già erogata.

Sulla scorta dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei interessati e udite le presentazioni dei proponenti, il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione dall'a.a. 2020/21 dei Corsi di Studio.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo del corso di laurea in Management per la Sostenibilità è quello di formare laureati in grado di contribuire alla gestione di imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni non profit favorendo l'implementazione di strategie e scelte operative definite in una prospettiva di sostenibilità. Assumendo a riferimento il quadro definito dalle Nazioni Unite mediante l'adozione dell'"Agenda 2030" e degli "Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile", il corso si articola in un percorso formativo in cui la formazione in ambito economico si accompagna all'apprendimento di contenuti relativi alla sfera umana e alla sfera ambientale, ricomponendo, nell'ambito della selezione di insegnamenti proposta, i tre pilastri della sostenibilità: società, ambiente, economia.

Il corso offre una formazione di base volta a fornire allo studente le competenze necessarie per gestire le principali funzioni aziendali quali l'organizzazione e la gestione delle risorse umane, la strategia e la rendicontazione dei risultati e degli impatti, la comunicazione, costruendo al tempo stesso solide competenze economiche, giuridiche e quantitative utili a supportare l'analisi degli scenari e la progettazione di strategie a supporto della sostenibilità. Grazie all'integrazione di approcci disciplinari diversi, il corso si pone l'ulteriore obiettivo di supportare lo sviluppo di capacità di leadership volte a analizzare in modo efficace le sfide economiche, sociali e ambientali che interessano, a livello globale e locale, imprese, istituzioni e società civile e a supportare tali soggetti nella transizione verso modelli organizzativi e gestionali coerenti con il paradigma della sostenibilità.

Gli obiettivi formativi ora richiamati, tipici di un corso in economia aziendale, sono quindi integrati da una selezione di obiettivi di apprendimento mutuati dall'area delle scienze dell'educazione e della formazione e dall'area delle scienze agrarie e ambientali. Con riferimento alla prima area il corso si propone di offrire un quadro introduttivo di conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative agli ambiti professionali della formazione della persona e delle risorse umane. L'acquisizione di una preparazione riguardante le dimensioni fondamentali delle discipline pedagogiche, che tiene conto anche dell'apporto di quelle psicologiche, filosofiche, sociologiche e storiche, rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo della figura professionale promossa dal corso. Il professionista della sostenibilità, al fine di contribuire alla concreta realizzazione di nuovi modelli e strategie di sviluppo sostenibile, opera anzitutto come agente di supporto al cambiamento e

all'apprendimento da parte delle persone e delle organizzazioni. Con riferimento alla seconda area il corso di laurea si propone di fornire basi scientifiche e una preparazione teorica che consentano al laureato di sviluppare una capacità di analisi e interpretazione delle problematiche ambientali legate, in particolare, alla produzione, alla distribuzione ed al consumo di beni e servizi. Il professionista della sostenibilità, in considerazione del forte impatto prodotto sull'ambiente da individui e organizzazioni, necessita di una capacità di lettura trasversale dei fenomeni ambientali e sociali.

Grazie alla collaborazione tra la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, la Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari e la Facoltà di Scienze della Formazione, attive da anni presso il Campus di Piacenza, il corso propone un quadro organico di competenze selezionate alla luce delle esigenze gestionali emerse nelle organizzazioni maggiormente impegnate nell'implementazione del paradigma della sostenibilità. Il percorso formativo si caratterizza dunque per la presenza sin dal primo anno di insegnamenti sviluppati appositamente ed in una prospettiva multidisciplinare al fine di rendere il tema della sostenibilità più concreto possibile e dotare lo studente di strumenti efficaci di interpretazione e intervento. In tale prospettiva, già nel primo anno agli insegnamenti delle aree economiche, aziendali, quantitative e giuridiche, sono affiancati insegnamenti riconducibili alle scienze ambientali e alle scienze umane, oltre all'approfondimento della conoscenza della lingua inglese. Nel secondo e nel terzo anno le conoscenze di base apprese al primo anno vengono ampliate e approfondite.

Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, il corso di laurea in Management per la Sostenibilità prevede un ampio ricorso a metodologie didattiche che integrano le tradizionali lezioni frontali, indispensabili per la trasmissione delle conoscenze di base, con esercitazioni, analisi di situazioni di attualità, presentazione e discussione di casi-studio, organizzazione di incontri con esponenti del mondo imprenditoriale e professionale. Il corso prevede, inoltre, l'attivazione di un "Laboratorio di progettazione della sostenibilità" avente l'obiettivo di supportare e sollecitare la partecipazione ad iniziative ed eventi collegati al tema della sostenibilità quali il "Festival dello sviluppo sostenibile", gli "Stati generali della ricerca", la "Settimana europea della mobilità", etc. Scopo del "Laboratorio di progettazione della sostenibilità" è quello di coordinare e animare le attività di approfondimento degli studenti del triennio al fine di garantire un costante collegamento tra l'esperienza formativa d'aula e l'attualità delle molteplici iniziative che contraddistinguono il tema sostenibilità. Al fine di proporre modalità didattiche innovative parte dei corsi sarà erogato in collaborazione con imprese e organizzazioni partner del progetto svolgendo moduli presso le sedi aziendali.

L'organizzazione del corso di studi prevede inoltre:

- la conoscenza in forma scritta e orale della lingua inglese e di un'altra lingua dell'Unione Europea (oltre a quella italiana);
- la possibilità di organizzare attività esterne con tirocini e stage presso aziende ed organizzazioni pubbliche e private nazionali ed internazionali.

Il corso di laurea in Management per la Sostenibilità integra nell'articolazione del proprio piano di studi i contenuti relativi ai tre pilastri della sostenibilità e si propone di realizzare i seguenti obiettivi specifici:

1. Fornire una solida preparazione di base e caratterizzante (pilastro economico):

- Nelle discipline aziendalistiche applicate a imprese, amministrazioni pubbliche e organizzazioni non profit (economia aziendale, misurazione e rendicontazione del valore, organizzazione, strategia, marketing, finanza);
- Nelle discipline che integrano la formazione aziendalistica, assicurando competenze economiche, quantitative e giuridiche declinate sui temi della sostenibilità (metodi matematici e statistici, economia politica, politica economica, diritto privato, diritto commerciale, diritto pubblico e dei servizi di interesse generale, politiche fiscali, diritto ambientale).

2. Integrare la formazione di base e caratterizzante con:

- Una preparazione nell'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione che supporti il laureato nella comprensione dei risvolti sociali e umani delle strategie di sostenibilità (pedagogia dell'ambiente e sviluppo umano, progettazione pedagogica, formazione alla sostenibilità) (pilastro sociale);
- Una preparazione nell'ambito delle scienze agrarie e ambientali che assicuri capacità di lettura e interpretazione dei risvolti ambientali delle strategie di sostenibilità (biologia, chimica e fisica dell'ambiente, economia delle risorse naturali) (pilastro ambientale);
- I fondamenti per maturare una capacità di rilettura storica, sociologica e filosofica dei fenomeni che si collocano all'origine dell'adozione del paradigma dello sviluppo sostenibile (storia contemporanea, filosofia morale, sociologia).

3. Corredare la formazione di base e caratterizzante con lo sviluppo di competenze finalizzate alla padronanza, in ambito aziendale, nell'uso di due lingue straniere UE per un'efficace ed efficiente operatività in ambito professionale.

Ulteriori previsioni relative al corso

Il corso di laurea ha di norma una durata di tre anni e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio. Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale. Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in Management per la Sostenibilità.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- Gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- L'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- L'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- I criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l' idoneità. Strumenti di verifica quali prove intermedie, ove ritenute utili, la valutazione della discussione di casi studio durante le lezioni, la realizzazione di lavori individuali e/o di gruppo, rappresentano elementi in grado di incentivare, progressivamente durante il percorso di studi, la partecipazione e l'approfondimento. Tali strumenti consentono, inoltre, di valutare l'apprendimento e la capacità di elaborazione personale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti del corso di laurea in Management per la Sostenibilità acquisiscono conoscenze di base utili alla comprensione e all'analisi dei fenomeni economici, sociali ed ambientali. Attraverso i contenuti erogati negli insegnamenti viene progressivamente acquisita la capacità di interpretare correttamente le dinamiche di funzionamento delle aziende e dei sistemi, le modalità di apprendimento e interazione sociale, nonché le principali caratteristiche dei sistemi ambientali. Accanto a contenuti e approfondimenti tematici, il corso prevede l'apprendimento di nozioni e strumenti quantitativi che rendono possibili analisi statistiche. Il quadro delle conoscenze si completa attraverso l'acquisizione di contenuti basilari nell'ambito del diritto.

Nozioni ulteriori e caratterizzanti il corso di studi approfondiscono maggiormente aspetti microeconomici del funzionamento dell'economia, specificità delle singole funzioni aziendali, l'utilizzo di strumentazione analitica più avanzata e dei principi giuridici maggiormente di rilievo nelle attività industriali e commerciali, lo sviluppo di sistemi pedagogici e di formazione della persona, conoscenze in tema di ecologia ed economia dell'ambiente.

Stante il contenuto altamente innovativo della maggior parte degli insegnamenti proposti, specifici libri di testo sono sviluppati e integrati da letture e materiale, prevalentemente costituito da articoli tratti dalla stampa economica e da dispense ad hoc, predisposti dai docenti allo scopo di rendere il più possibile attuali e stimolanti le trattazioni teoriche ed accrescere le capacità degli studenti di comprendere problematiche e temi di attualità. La trasversalità dei contenuti riconducibili al paradigma della sostenibilità consente di attivare approfondimenti interdisciplinari nell'ambito dei singoli insegnamenti anche mediante il coinvolgimento di esperti e manager.

I laureati in Management per la Sostenibilità posseggono conoscenze e capacità di comprensione relativa a discipline aziendali (economia aziendale, economia e gestione delle imprese, organizzazione aziendale, economia degli intermediari finanziari). A queste discipline vengono affiancate competenze quantitative (matematica, statistica), economiche (economia politica, politica economica, economia e stima rurale) e giuridiche (diritto privato, diritto pubblico, diritto commerciale, diritto

tributario). In ragione dell'approccio multidisciplinare del corso sono sviluppate conoscenze e capacità di comprensione relative a discipline ambientali (fisiologia vegetale, chimica dell'ambiente e dei beni culturali), storiche (storia contemporanea), filosofiche (filosofia morale) e pedagogiche (pedagogia generale e sociale). Lo sviluppo interdisciplinare di tali contenuti sviluppa nei laureati una capacità di costante rilettura della realtà, resa possibile anche dalla costante sollecitazione ad una lettura critica dei temi di studio proposti.

I risultati relativi allo sviluppo delle conoscenze e della capacità di comprensione sono conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità:

- La partecipazione a lezioni frontali e testimonianze di esperti;
- Lo svolgimento di esercitazioni e attività didattiche integrative;
- Lo studio personale guidato e indipendente;
- Lo svolgimento di prove intermedie e esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente del corso di laurea in Management per la Sostenibilità sviluppa la capacità di utilizzare i concetti e il linguaggio alla base dei processi aziendali, integrando la dimensione economica con quella sociale ed ambientale e adottando una prospettiva interdisciplinare tanto nell'analisi delle problematiche quanto nella valutazione delle soluzioni alternative. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nelle aziendali, economiche, matematiche, giuridiche, ambientali e della formazione acquisite, è assicurato, all'interno dei singoli insegnamenti, sia prevedendo appositi momenti di discussione e di coinvolgimento interattivo, sia attraverso attività didattiche complementari (quali esercitazioni e seminari). Lo studente è costantemente sollecitato a integrare nella propria analisi le diverse componenti disciplinari progressivamente sviluppate negli insegnamenti, mantenendo il più possibile un approccio che integri le prospettive economica, ambientale e sociale. La partecipazione a business game e l'interazione con realtà aziendali, in particolare nell'ambito delle attività del "Laboratorio per la sostenibilità", mira a rafforzare la capacità di applicazione delle nozioni apprese e a maturare progressivamente autonomia di giudizio e capacità di argomentare adeguatamente le proprie posizioni. Il corso di laurea prevede, inoltre, la possibilità per lo studente di svolgere stage aziendali in diverse tipologie di aziende (ad esempio imprese, amministrazioni pubbliche, organizzazioni non profit) con la prospettiva di applicare nelle specifiche realtà organizzative le conoscenze maturate. Gli stage aziendali prevedono la redazione di una tesina oggetto di valutazione dedicata all'analisi critica delle attività svolte presso l'azienda ospitante.

I laureati in Management per la Sostenibilità sviluppano la capacità di applicare le loro conoscenze e di comprendere le dinamiche connesse all'implementazione da parte di imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni non profit di strategie e iniziative in tema di sostenibilità. In particolare, i laureati sono in grado di:

- Comprendere la funzionalità economica duratura e la sostenibilità delle aziende di vario tipo approfondendo la conoscenza delle tecniche di misurazione, valutazione, analisi e utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo;
- Comprendere le problematiche, le opportunità, le metodologie e le pratiche utili a supporto dell'organizzazione e della realizzazione dei percorsi di cambiamento nelle aziende;
- Contribuire alla definizione e implementazione di strategie di marketing collegate al tema della sostenibilità;
- Comprendere il funzionamento dei mercati finanziari e le caratteristiche dei prodotti finanziari e sviluppare capacità di analisi come questi stiano evolvendo per favorire lo sviluppo di una economia sostenibile;
- Approfondire lo studio, anche comparato, delle politiche monetarie e di bilancio; delle politiche di programmazione degli aggregati macro-economici, dei redditi, del mercato del lavoro, delle attività educative e culturali; delle politiche internazionali e del loro coordinamento; delle funzioni e del ruolo delle istituzioni economiche nonché delle teorie connesse al rapporto tra crescita e sostenibilità
- Applicare la matematica e le tecniche di calcolo o di elaborazione dei dati per l'analisi di problemi economico-finanziari e ambientali;
- Affrontare le problematiche relative all'analisi dei dati, al disegno e alla realizzazione di indagini ed esperimenti nei diversi settori applicativi, a fini descrittivi, interpretativi e decisionali;
- Applicare e interpretare le principali norme e istituzioni di diritto privato, pubblico, commerciale, tributario, amministrativo e ambientale;
- Comprendere e analizzare i meccanismi di base del funzionamento degli ecosistemi e comprendere i meccanismi alla base del controllo della produttività e le biotecnologie vegetali;
- Analizzare gli aspetti economici, politici, gestionali ed estimativi della produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario (agricoltura, selvicoltura e pesca) e delle agro-biotecnologie;
- Comprendere il destino dei prodotti chimici naturali e di sintesi e del loro impatto sull'ambiente e sui beni culturali e analizzare i parametri chimici e chimico-fisici che riguardano l'ambiente e la chimica dell'inquinamento;
- Analizzare i bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni e svolgere ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e alle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali. Comprendere altresì l'educazione permanente e degli adulti;
- Contribuire alla progettazione di sistemi pedagogici per l'ecologia integrale;
- Comprendere l'agire dell'uomo nella sua dimensione morale, etico-sociale, politica, dell'etica della comunicazione e della filosofia politica e approfondire le elaborazioni sul rapporto uomo-ambiente e riflette sulle conseguenze etiche che derivano dallo sviluppo delle scienze;
- Analizzare i fenomeni di interdipendenza mondiale, massificazione e accelerazione dei processi socio-economici attraverso lo sviluppo dell'intreccio tra storia e memoria, storia di genere, fenomeni politico-istituzionali, religiosi, socio-culturali.

Grazie alle competenze acquisite nel corso, i laureati sviluppano un approccio professionale al loro lavoro tanto nell'ideazione e nel sostegno delle proprie argomentazioni quanto nella risoluzione di problemi connessi alle tematiche economiche, sociali ed ambientali approfondire nel corso.

I risultati relativi allo sviluppo della capacità di applicare le conoscenze sono conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità:

- Lo svolgimento di esercitazioni in aula o durante lo studio individuale e di gruppo;
- La partecipazione a discussioni che prevedono interazione con il docente e con gli altri studenti;
- L'applicazione di nozioni teoriche alla realtà mediante l'analisi di casi;
- Lo svolgimento di presentazioni in aula relative a lavori individuali e di gruppo;
- altre attività d'aula interattive (business games, simulazioni, role playing, ecc.).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Attraverso la costante sovrapposizione di prospettive e approcci disciplinari nella disamina dei fenomeni e delle problematiche economiche, sociali e ambientali, lo studente del Corso di Laurea in Management per la Sostenibilità matura una propria autonoma capacità di giudizio basata sul progressivo sviluppo di conoscenze e competenze di analisi e sul confronto con esperti e colleghi. La richiamata sovrapposizione di prospettive avviene non soltanto per effetto della combinazione di insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari differenti ma per il costante supporto e sollecito che lo studente riceve alla partecipazione ad eventi organizzati dall'Ateneo e all'esterno dello stesso, con l'obiettivo di aprire quanto più possibile il percorso formativo a stimoli e spunti provenienti dalla società. Tale apertura consente allo studente di svolgere il proprio percorso di formazione inserendosi nella contemporaneità del dibattito sui temi della sostenibilità che si attende essere intenso, esteso e molto dinamico nel corso dei prossimi anni.

I laureati in Management per la Sostenibilità sviluppano la capacità di raccogliere e interpretare i dati economici, ambientali e sociali ritenuti utili a determinare giudizi autonomi sulle diverse iniziative in tema di sostenibilità, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. Maturano inoltre la capacità di identificare e risolvere problemi decisionali, combinando approcci quantitativi e qualitativi, con particolare riferimento a problematiche connesse al funzionamento delle aziende ed in particolare alla misurazione e rendicontazione del valore generato, alla organizzazione delle risorse umane e strumentali, all'integrazione della dimensione ambientale e sociale nei processi decisionali. Il costante sollecito ad adottare una prospettiva integrata tra le dimensioni economiche, sociali ed ambientali, conduce il laureato in Management per la Sostenibilità ad impostare i propri processi decisionali e valutativi prendendo in considerazione un ventaglio ampio di impatti.

I risultati relativi allo sviluppo di una autonomia di giudizio sono conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità:

- La realizzazione, nell'ambito degli insegnamenti, di approfondimenti critici e progetti, sia individuali che di gruppo, finalizzati ad applicare a casi concreti le conoscenze acquisite;
- Il contributo personale apportato nelle verifiche di profitto;
- Il costante confronto con esperti e colleghi nell'ambito di lezioni e lavori di gruppo;
- La partecipazione attiva a eventi, convegni e conferenze realizzati con il contributo di aziende e della comunità scientifica e dedicati ad ognuno ai tre pilastri della sostenibilità (uomo, ambiente, economia);

- Lo sviluppo di un contenuto critico, l'approfondimento e l'esposizione sintetica ed efficace delle argomentazioni intorno ad un argomento nella elaborazione del lavoro finale.

Abilità comunicative (communication skills)

L'ampliamento del portafoglio di discipline incluse nel corso supporta lo studente del corso di Laurea in Management per la Sostenibilità nello sviluppo di competenze e capacità comunicative non soltanto con riferimento al contesto aziendale ma anche in relazione alla disamina e discussione di questioni tecniche di natura sociale ed ambientali. Le abilità sviluppate sono rivolte principalmente alla comunicazione di risultati e impatti economico-finanziari, sociali e ambientali; piani e programmi; analisi e soluzioni di problemi gestionali, ambientali, legati alla formazione e allo sviluppo della persona. La conoscenza appropriata di linguaggi settoriali consente il miglioramento delle abilità comunicative specie in contesti contraddistinti da innovazione e cambiamento. Le abilità di comunicazione saranno oggetto di una valutazione costante e disseminata lungo l'intero percorso formativo: nei colloqui individuali, nelle esperienze pratiche, nelle attività di gruppo, nella presentazione di progetti. Particolare attenzione al tema della comunicazione, verbale e non verbale, viene inoltre dedicata agli insegnamenti sviluppati nell'area delle scienze della formazione, dando modo allo studente di acquisire specifiche competenze. Al fine di garantire che le abilità comunicative acquisite siano messe a frutto anche in un contesto internazionale, il corso che lo studente sviluppi una preparazione adeguata nella lingua inglese nonché una conoscenza di base in un'altra lingua dell'Unione Europea.

I laureati in Management per la Sostenibilità sono in grado comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni, in particolare con riferimento all'articolato ventaglio di tematiche connesse al paradigma della sostenibilità, rivolgendosi a interlocutori specialisti e non specialisti.

I risultati relativi allo sviluppo delle abilità comunicative sono conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità:

- La partecipazione attiva alle attività didattiche anche mediante lo svolgimento di attività di gruppo, presentazioni e discussioni;
- L'interazione con docenti ed esperti nell'ambito di seminari, convegni ed eventi interni ed esterni all'Ateneo;
- Lo svolgimento di esami e prove intermedie che sono progettati secondo modalità, format, regole, calendari differenziati e specifici per ciascuna delle diverse aree di conoscenza;
- La padronanza di almeno due lingue oltre l'italiano (inglese e un'ulteriore lingua dell'Unione Europea) verificata nell'ambito degli insegnamenti dedicati alle conoscenze linguistiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea fornisce agli studenti gli strumenti cognitivi di base (in ambito aziendale, economico, matematico-statistico, giuridico, ambientale e della formazione) ed il metodo di studio (ricerca bibliografica e ricorso all'utilizzo di banche dati ed in particolare alle statistiche demografiche, sociali e ambientali) necessari per essere in grado di mantenere continuamente aggiornate le proprie conoscenze e per informare in modo adeguato i processi decisionali tanto a livello individuale quanto nell'ambito delle attività aziendali. I singoli insegnamenti sono progettati identificando specifici obiettivi di apprendimento che conducano progressivamente a sviluppare una capacità di analisi, approfondimento e apprendimento di problematiche sempre più complesse. Tali capacità sono valutate, oltre che con le diverse forme di interazione e di valutazione previste nell'ambito delle singole attività formative, anche mediante la previsione di predisposizione di relazioni, presentazioni individuali e di gruppo e specifici quesiti nell'ambito delle prove intermedie e degli esami di profitto. La maturazione delle capacità di apprendimento trova nell'elaborazione della prova finale il momento di verifica e valutazione.

I laureati in Management per la Sostenibilità sviluppano le capacità di apprendimento che sono loro necessarie per operare nell'ambito delle funzioni delineate nel profilo professionale previsto o intraprendere studi successivi in campo aziendalistico, economico, giuridico, ambientale o della formazione, con un alto grado di autonomia. Maturano inoltre competenze utili a ricercare e utilizzare fonti (banche dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi) e analizzare in modo critico i dati, le informazioni, le esperienze, anche utilizzando strumenti quantitativi.

I risultati relativi allo sviluppo delle capacità di apprendimento sono conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità:

- Lo svolgimento dell'attività di studio individuale in relazione ai contenuti di dettaglio espressi nei programmi degli insegnamenti;
- La partecipazione all'attività didattica d'aula, in forma tradizionale e interattiva con docenti e compagni di classe;
- La valutazione della qualità dei lavori individuali o di gruppo assegnati nell'ambito degli insegnamenti;
- Lo svolgimento e la presentazione del lavoro di ricerca svolto per la stesura del lavoro finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo, da soddisfare nel primo anno di corso.

In particolare, per l'accesso al corso di laurea sono richieste una buona conoscenza della lingua italiana e conoscenze base nelle materie impartite nelle scuole superiori che consentano una comprensione totale dei testi letti, nonché una buona capacità di ragionamento e di logica. Una buona padronanza della strumentazione matematica di base è altresì ritenuta requisito imprescindibile.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie, da considerarsi omogenee rispetto al numero di crediti formativi universitari previsto:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- relazione scritta su un'attività didattica integrativa;
- presentazione di un elaborato frutto di un'attività di laboratorio, seminariale o altro;
- predisposizione e presentazione di una relazione scritta relativa a un tema multidisciplinare assegnato allo studente;
- eventuale altra modalità che sarà specificata in sede di regolamento del corso di studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

All'interno dell'Ateneo sono attivi, nell'anno accademico 2019-2020, 7 corsi di laurea triennale sviluppati nell'ambito della classe di laurea L 18:

1. Laurea in Economia Aziendale, Piacenza e Cremona, Facoltà di Economia e Giurisprudenza. Il corso si caratterizza per la localizzazione in un altro ambito regionale e per una spiccata enfasi verso i processi di internazionalizzazione e di innovazione delle imprese e dei servizi. La scelta strategica di indirizzare fortemente gli studi e la ricerca sui temi dell'internazionalizzazione e dell'innovazione mira a conciliare le opportunità offerte dalla globalizzazione dell'economia e della società con i valori e le specificità delle realtà produttive locali, vero punto di forza del sistema produttivo italiano. Una particolarità che rende l'offerta formativa della Facoltà di Economia e Giurisprudenza (sede di Piacenza) unica nel suo genere è rappresentata dalla doppia laurea in Economia aziendale, introdotta dal 2002 e ormai pienamente operativa. Grazie a questo progetto la Facoltà di Economia e Giurisprudenza (sede di Piacenza) è entrata nella rete dell'International Partnership of Business Schools (IPBS), che raggruppa prestigiose Business Schools internazionali (Northeastern College of Business Administration, Boston, USA, Lancaster University, Management School, UK, Reims Management School, FRA, Reutlingen Business School, GER, Universidad de las Americas, Puebla, MEX) ed è in grado di offrire ai suoi studenti la possibilità di studiare oltre che a Piacenza in uno dei Paesi della rete, conseguendo una doppia laurea in Economia aziendale;
2. Laurea in Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari, Milano, Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicuratrici. Il corso di laurea in Economia dei mercati e degli intermediari finanziari si caratterizza (e pertanto si contraddistingue dagli altri) per la focalizzazione sul fenomeno finanziario. Tale focalizzazione è raggiunta trattando il problema da 3 diversi punti di vista: professionalizzante, propedeutico alla prosecuzione in lauree magistrali (tendenzialmente di orientamento economico-finanziario), e focalizzato sulla misurazione del fenomeno finanziario. Il trattamento del fenomeno finanziario sotto i punti di vista dell'economia generale, della gestione aziendale, della disciplina e dei metodi quantitativi consente di dare una formazione completa e individualizzata agli studenti;
3. Economia e Gestione Aziendale (comprende anche Economia e Gestione Aziendale - corsi tardo-pomeridiani-serali e Economia e Gestione Aziendale - service management), Milano, Facoltà di Economia. Il corso di laurea si caratterizza per l'attenzione allo sviluppo di conoscenze fondamentali di base, con prevalenza ai saperi

di area aziendale, economica e quantitativa correlate allo sviluppo di saperi legati alla gestione d'impresa e competenze professionali orientate alle funzioni amministrative, gestionali, finanziarie, di marketing presenti all'interno di aziende, organizzazioni d'impresa, le istituzioni e le società di consulenza professionale;

4. Economia e Gestione dei Beni Culturali e dello Spettacolo, Milano, Facoltà di Economia e Facoltà di Lettere e Filosofia. La creazione di questo specifico corso di laurea è motivata dalla specificità dell'economia della cultura e dalle peculiarità delle imprese culturali rispetto alla più vasta generalità delle imprese industriali o commerciali. Si ritiene pertanto necessario arricchire la formazione di base nell'ambito dell'economia e del management di impresa con contenuti specificamente dedicati al settore culturale. La particolarità delle imprese di questo settore comporta la necessità di approfondire le tematiche manageriali e aziendali alla luce delle specifiche caratteristiche delle imprese culturali; la peculiarità dei prodotti di tali imprese impone la necessità di fornire gli strumenti storico, artistici e estetici necessari per la profonda comprensione dei prodotti di tali imprese, delle loro caratteristiche e delle loro specificità che vanno ben oltre alla pura dimensione economica. Inoltre, si è ritenuto opportuna questa istituzione anche in virtù della caratteristica di "interfacoltà" del corso stesso che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi formativi e didattici, integra discipline economiche e umanistiche avvalendosi delle competenze scientifiche e didattiche delle due Facoltà coinvolte;

5. Economia e Legislazione di Impresa, Milano, Facoltà di Economia. Il corso di laurea si caratterizza per l'attenzione allo sviluppo di conoscenze fondamentali di base, con prevalenza ai saperi di area economica e giuridica, correlate allo sviluppo di saperi centrati sugli aspetti dell'internal auditing, della governance e, soprattutto, sulle discipline giuridiche: diritto delle società e diritto finanziario sopra tutti e di competenze professionali legate ai servizi professionali per le istituzioni, le organizzazioni d'impresa e le società di servizi professionali;

6. Economics and Management (in inglese), Milano, Facoltà di Economia. Il corso di laurea in "Economics and management" si caratterizza per una focalizzazione sulle specificità della gestione delle aziende a forte orientamento internazionale. Si ritiene pertanto necessario arricchire la formazione di base nell'ambito dell'economia e del management di impresa con contenuti specificamente dedicati alla gestione delle imprese che, operando in differenti contesti nazionali, sviluppano dedicati processi e modalità di gestione. La particolarità delle imprese internazionali comporta la necessità di approfondire le tematiche manageriali e aziendali alla luce delle complessità e problematiche sollevate dall'operare a livello internazionale nonché di perfezionare la capacità di interagire e comunicare in lingua inglese. Per tale ragione il corso di laurea in "Economics and management" si differenzia dagli altri corsi esistenti nella medesima classe, oltre che per gli specifici contenuti connessi alle dinamiche internazionali, anche per la presenza di insegnamenti impartiti interamente in lingua inglese e, grazie alla composizione multiculturale dell'aula permessa dall'utilizzo della lingua inglese, intende favorire il continuo confronto tra i discenti di estrazioni culturali differenti;

7. Economia e Gestione dei Servizi, Roma, Facoltà di Economia e Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il corso di laurea si caratterizza per l'attenzione allo sviluppo di conoscenze di base, con prevalenza ai saperi di area aziendale, medica e giuridica, correlate allo sviluppo di competenze professionali legate alle funzioni amministrative, gestionali, finanziarie e organizzative presenti all'interno di aziende e istituzioni del settore della sanità e della salute pubblica. Il corso di laurea interfacoltà integra i saperi presenti nelle Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia "A. Gemelli", avvalendosi delle competenze scientifiche e didattiche delle due Facoltà coinvolte.

Il corso di laurea in Management per la Sostenibilità, erogato a Piacenza dalla Facoltà di Economia e Giurisprudenza, si caratterizza anzitutto per l'approccio interdisciplinare proposto agli studenti sin dal primo anno di corso. Facendo propria una visione integrata di uomo, ambiente ed economia, il corso propone, unico tra quelli erogati dall'Ateneo e nel più ampio panorama nazionale, un'esperienza formativa in cui trovano collocazione non soltanto le tradizionali discipline economiche ma anche contenuti relativi a discipline riconducibili alle scienze dell'educazione e della formazione e alle scienze agrarie e ambientali. Tale integrazione è resa possibile dallo sviluppo di appositi insegnamenti da parte delle Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari e di Scienze della Formazione. Il progetto di integrazione di contenuti disciplinari appartenenti ad aree scientifiche distinte si pone l'obiettivo di sviluppare nello studente tutte le competenze necessarie ad interpretare ed implementare il paradigma della sostenibilità in una visione integrale. Le finalità del corso sono dunque orientate allo sviluppo di una figura professionale nuova, in linea con esigenze emergenti nel mercato del lavoro e con la crescente attenzione che l'opinione pubblica attribuisce alle tematiche ambientali e sociali. Il corso è inoltre sviluppato in coerenza con iniziative progettuali già in essere tanto a livello nazionale, come l'"Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile", quanto a livello internazionale, come l'"Agenda 2030", i "United Nations Sustainable Development Goals", la "United Nations Partnership for Sustainability Education", il "EU Action Plan per la Finanza Sostenibile", con l'obiettivo di assicurare un costante allineamento delle competenze dello studente rispetto ai contenuti e alle riflessioni rilevanti sullo scenario globale. I corsi di laurea attualmente erogati dall'Ateneo non presentano, allo stato, specifici contenuti dedicati al tema della sostenibilità, se non nell'ambito di singoli insegnamenti. Le figure professionali sviluppate da tali corsi necessitano pertanto un approfondimento ulteriore della propria formazione come peraltro evidenziato dal numero sempre crescente di corsi di laurea magistrale dedicati alle diverse dimensioni della sostenibilità. Con l'attivazione di un corso di laurea in Management per la Sostenibilità l'Ateneo intende rispondere alle esigenze del mondo del lavoro, investendo nella formazione di un profilo professionale nuovo, il professionista della sostenibilità, capace tanto di mettere in pratica le proprie competenze nei progetti di sviluppo sostenibile realizzati da imprese, amministrazioni pubbliche e organizzazioni non profit, tanto di investire in un ulteriore percorso di specializzazione nel campo delle scienze aziendali, delle scienze dell'educazione e della formazione o delle scienze agrarie e ambientali.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Gli obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo sono stati arricchiti di maggiori riferimenti alla natura interdisciplinare e di specifiche motivazioni relative all'opportunità di affiancare insegnamenti di settori scientifico-disciplinari appartenenti a diverse aree al fine di sviluppare nel laureato in Management per la Sostenibilità un approccio professionale che integra diverse prospettive e competenze. Tale opportunità è stata motivata anche assumendo a riferimento le sollecitazioni provenienti da rilevanti istituzioni internazionali, quali le Nazioni Unite e la Commissione Europea, nella direzione di una formazione che anticipi quanto più possibile il tema della sostenibilità nel percorso di studi e associ tale paradigma non soltanto a temi ambientali ma, più in generale, all'uomo, alla società e alla sua evoluzione nel tempo. Coerentemente all'integrazione degli obiettivi formativi, per ciascuno dei descrittori europei del titolo di studio sono stati indicati più chiaramente le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Il profilo del Professionista della sostenibilità è stato ulteriormente descritto nella sezione dedicata. Anche alla luce delle integrazioni apportate agli obiettivi formativi, si ritiene che la descrizione degli sbocchi occupazionali e professionali sia adeguata al livello della laurea in oggetto e siano differenziati da quelli previsti dalla classe di laurea. Sono stati inoltre espunti tra le codifiche Istat quelle relative alle professioni meno direttamente riconducibili al profilo professionale descritto.

La lista dei settori scientifico-disciplinari indicati nelle attività affini o integrative è stata revisionata procedendo ad una consistente riduzione in tutte le aree scientifico-disciplinari. Tale riduzione è stata svolta anche focalizzando la selezione su settori scientifico-disciplinari non ricompresi tra quelli di base e caratterizzanti. Al fine di rendere più comprensibile il collegamento tra obiettivi del corso, sbocchi professionali e elenco dei settori scientifico-disciplinari indicati sono state introdotte specifiche motivazioni. Per rendere più leggibile l'ordinamento, le attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare, sono state suddivise in 3 gruppi ai quali appartengono i settori scientifico-disciplinari ai quali possono essere attribuiti i CFU. La scelta di mantenere tra le suddette attività insegnamenti afferenti all'Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche è stata ulteriormente argomentata. Tale scelta risponde all'obiettivo di ricomporre nell'ambito della selezione di insegnamenti proposta, tutti e tre pilastri della sostenibilità, quindi non soltanto quello economico e quello ambientale ma anche quello legato alla persona, nella sua dimensione individuale e sociale. La selezione di settori scientifico-disciplinari proposta risponde anche all'esigenza di rendere più concreto il riferimento tra le professioni regolamentate ai cui esami di Stato il corso di Laurea in Management per la Sostenibilità consente di accedere, e precisamente la professione di agrotecnico e la professione di perito agrario. Si precisa che tale riferimento è previsto dall'art. 55 del D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 per tutti i corsi di laurea della classe L-18 e, pertanto, non costituisce un profilo professionale specifico della Laurea in Management per la Sostenibilità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionista della sostenibilità

funzione in un contesto di lavoro:

Il professionista della sostenibilità è una figura professionale tecnica, forte di un sapere multidisciplinare che presta la propria professionalità a imprese, amministrazioni pubbliche, organizzazioni non profit, declinando le proprie competenze su molteplici funzioni aziendali (ad esempio: produzione, acquisti, distribuzione e marketing, gestione e formazione del personale, gestione ambientale, bilancio, relazioni finanziarie, relazioni istituzionali).

Operando all'interno dell'organizzazione o come consulente esterno, il professionista della sostenibilità contribuisce all'implementazione di percorsi di crescita e cambiamento organizzativo (change management) che siano definiti in coerenza con il paradigma della sostenibilità. Grazie all'integrazione tra competenze aziendali, competenze in tema di educazione e formazione e competenze in tema ambientale, il professionista della sostenibilità supporta efficacemente le attività di pianificazione strategica, gestione, rendicontazione, comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni. La formazione interdisciplinare facilita l'interazione con i diversi soggetti coinvolti nell'implementazione delle iniziative dedicate al tema della sostenibilità e consente al professionista della sostenibilità di inserirsi in modo efficace nelle dinamiche di innovazione e integrazione attivate dalle aziende.

Tra le occupazioni riconducibili a tale sbocco professionale rientrano:

1. Ruoli di supporto e contributo alla gestione delle funzioni aziendali:

- Gestione dei sistemi contabili e di bilancio e attività di programmazione e controllo;
- Contributo all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane e strumentali;
- Supporto alle attività di analisi di mercato;

2. Ruoli di supporto allo sviluppo e all'implementazione di strategie di sostenibilità:

- Contributo allo sviluppo e alla gestione di sistemi di misurazione e rendicontazione integrata delle performance aziendali;
- Supporto alla progettazione e realizzazione di interventi sulla produzione e la distribuzione di beni e servizi finalizzati al miglioramento degli impatti ambientali e sociali;
- Supporto all'ottenimento delle certificazioni;

3. Ruoli di supporto all'implementazione di strategie di sostenibilità ambientale:

- Analisi e gestione delle risorse ambientali, dei sistemi ambientali e del territorio;
- Verifica del rispetto delle normative di tutela ambientale e della salute;
- Realizzazione e certificazione di sistemi di gestione ambientale;

4. Ruoli di supporto all'implementazione di progetti di educazione e formazione:

- La formazione e lo sviluppo integrale dei dipendenti e delle risorse umane che collaborano con l'azienda all'interno di filiere, settori, agglomerati e forme collaborative;
- La diffusione di una cultura della sostenibilità attraverso attività di educazione e divulgazione collegata agli strumenti del marketing e della comunicazione;

5. Ruoli di contributo alla pianificazione di attività orientate allo sviluppo sostenibile:

- Progettazione e implementazione di iniziative per la transizione verso un modello sempre più improntato all'efficienza a impatto zero;
- Promozione e partecipazione di iniziative di orientamento relative a politiche ambientali e sociali e per concorrere alla formazione di un consenso critico e propositivo dei cittadini alla soluzione dei problemi posti dal territorio;
- Imprenditorialità sostenibile.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Management per la Sostenibilità sviluppa nel corso del triennio le seguenti competenze professionali utili a progettare e gestire in modo efficace i cambiamenti organizzativi connessi più in generale alla gestione dei processi aziendali e, in particolare, all'implementazione di strategie di sostenibilità:

- Competenze e metodologie di analisi necessarie per comprendere i processi riguardanti la formulazione delle strategie aziendali, la rilevazione e la valutazione delle performance aziendali, i vincoli e le normative giuridiche delle attività economiche, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane, le politiche di marketing e di sales management, l'utilizzo degli strumenti finanziari, le relazioni con gli intermediari finanziari;
- Consapevolezza e profonda comprensione delle sfide economiche, sociali e ambientali e delle opportunità ad esse connesse per cittadini, imprese e comunità locali;
- Capacità di visione, analisi e progettazione del cambiamento in atto nei sistemi economico-sociali e nelle aziende;
- Conoscenza, esperienza e capacità di valutare criticamente una serie di leve strategiche per l'implementazione del paradigma di sostenibilità;
- Conoscenza delle problematiche ambientali, tutela delle risorse naturali e capacità di analisi delle problematiche ecologiche ed energetiche;
- Conoscenza delle problematiche sociali legate in particolare all'educazione, alla formazione, promozione dei diritti, tutela delle diversità e valorizzazione delle risorse umane.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Management per la Sostenibilità, avendo una conoscenza degli aspetti amministrativi, gestionali ed organizzativi delle aziende ed essendo in possesso di un background multidisciplinare fondato su capacità di analisi quantitativa, giuridica, ambientale e sociale, è in grado di svolgere funzioni correlate a differenti professioni. Il quadro delle competenze acquisite al termine del corso consente allo studente di Management per la Sostenibilità di lavorare in aziende di varia dimensione, operanti a livello locale o globale, nei più svariati settori, in particolare in ruoli dove sono richieste conoscenza interdisciplinare, apertura al cambiamento e capacità di lettura dei fenomeni organizzativi, ambientali e sociali.

Premettendo che la figura del professionista della sostenibilità andrà incontro, verosimilmente, ad una evoluzione rapida nel corso dei prossimi anni, di seguito si segnalano gli sbocchi professionali più rilevanti:

- Impiegato nelle aree aziendali dedicate alla rendicontazione e alla gestione delle relazioni con gli investitori e gli stakeholders;
- Impiegato nelle aree aziendali dedicate alla verifica della conformativa di prassi e processi a norme, regole e standard, in particolare in area ambientale e sociale;
- Impiegato addetto alla progettazione e gestione di interventi per l'efficientamento energetico e il contenimento degli impatti ambientali (eco-manager);
- Impiegato addetto alla gestione e allo sviluppo del personale, del capitale umano e alla conduzione di progetti di cambiamento organizzativo (change management);
- Impiegato presso aziende che operano in settori industriali ad alto impatto ambientale e sociale ed investono nella realizzazione di strategie di sostenibilità;
- Impiegato presso aziende che operano nel welfare e nel settore dell'assistenza sociale e alla persona;
- Impiegato presso aziende finanziarie che adottano strategie di sostenibilità;
- Consulente e analista aziendale, in particolare sulle tematiche sociali ed ambientali;
- Imprenditore sociale, mediante l'attivazione di partnership con altre imprese e organizzazioni non profit in una prospettiva di shared value, (impresa sociale, società benefit, aziende del terzo settore);
- Ricercatore e formatore presso centri di ricerca e di alta formazione manageriale;
- Educatore alla sostenibilità.

Coerentemente con il processo di crescita e maturazione personale, il laureato in Management per la Sostenibilità, a partire dalle basi multidisciplinari ricevute, può indirizzarsi verso percorsi di specializzazione e di approfondimento offerti da corsi di laurea magistrale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)
- Rappresentanti di commercio - (3.3.4.6.0)
- Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
- Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato
- esperto contabile
- perito agrario laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	8	15	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	8	15	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base	28 - 54
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	AGR/01 Economia ed estimo rurale SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	32	48	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	8	12	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10	12	10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	12	18	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	62 - 90
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		30	48
A11	BIO/04 - Fisiologia vegetale CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	6	12
A12	M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-STO/04 - Storia contemporanea	18	30
A13	IUS/10 - Diritto amministrativo SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	6

Totale Attività Affini	30 - 48
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	2
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 234

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/07 , SECS-P/08)

Sebbene il numero massimo di crediti assegnati alle attività affini o integrative (48) non superi il numero minimo di credito assegnati alle attività caratterizzate (62) si ritiene utile approfondire le motivazioni relative alla selezione dei settori scientifico-disciplinari proposti. Tali motivazioni sono riconducibili anzitutto alla natura fortemente interdisciplinare del corso di laurea in Management per la Sostenibilità. Tale laurea è progettata con l'obiettivo generale di rafforzare nello studente la consapevolezza e la comprensione degli strumenti necessari per realizzare uno sviluppo sostenibile e supportare lo sviluppo di uno stile di management declinato in coerenza con tale paradigma. L'obiettivo ora richiamato rende opportuno e necessario creare figure professionali che sviluppino non soltanto una conoscenza tecnica del tema ma una vera e propria cultura della sostenibilità, riuscendo a muoversi in ambienti che spesso fraintendono, e talvolta ostacolano, l'implementazione di tale paradigma. L'integrazione all'interno dei percorsi di formazione universitaria delle competenze utili all'implementazione del paradigma della sostenibilità costituisce il contributo che la Facoltà intende dare alla effettiva diffusione di questo nuovo approccio ai processi decisionali e costituisce un primo passo verso un più esteso allineamento dei contenuti didattici attualmente erogati. Tale integrazione richiede di ampliare le aree scientifico disciplinari prevedendo, accanto all'offerta di base e caratterizzante, un numero consistente di crediti per attività affini o integrative appartenenti alle Aree delle Scienze chimiche, delle Scienze biologiche e alle Aree delle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche. Di seguito si propongono motivazioni specifiche relative all'inserimento di settori scientifico-disciplinari nonché motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori scientifico-disciplinari previsti dalla classe.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di A11 - settori scientifico-disciplinari appartenenti alle Aree 03 - Scienze chimiche, 05 - Scienze biologiche
La scelta di inserire tra le attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari appartenenti alle Aree 03 e 05 è motivata dall'opportunità di dotare i laureati in Management della Sostenibilità di competenze specifiche adatte ad una lettura e interpretazione non superficiale dei dati ambientali. La selezione di settori scientifico disciplinari ricompresa tra le attività affini risponde a tale obiettivo poiché, in generale, contribuisce al perseguimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- Approfondire la conoscenza dei meccanismi di base del funzionamento degli ecosistemi e comprendere le relazioni tra dimensione ambientale, biotecnologie vegetali e produttività;
- Comprendere l'impiego dei prodotti chimici naturali e di sintesi e del loro impatto sull'ambiente e sui beni culturali e analizzare i parametri chimici e chimico-fisici che riguardano l'ambiente e la chimica dell'inquinamento.

Tali competenze risultano fondamentali non soltanto qualora il professionista della sostenibilità operi all'interno di settori quale quello agrario e industriale, fortemente implicati nella generazione di impatti ambientali e nella realizzazione di progetti per la sostenibilità, ma in tutti i contesti lavorativi richiamati nella descrizione degli sbocchi occupazionali e professionali.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di A12 - settori scientifico-disciplinari appartenenti all'Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

La scelta di inserire tra le attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari appartenenti all'Area 11 è coerente con l'obiettivo di formare professionisti che siano non soltanto dotati di competenze tecniche ma posseggano una peculiare preparazione in tema di educazione e formazione alla sostenibilità. La selezione di settori scientifico disciplinari ricompresa tra le attività affini risponde a tale obiettivo poiché, in generale, contribuisce al perseguimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- Approfondire l'attenzione per i bisogni formativi nella società e nelle organizzazioni e dalle ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali. Comprende altresì l'educazione permanente e degli adulti e in generale tutti i processi formativi legati al change management;
- Acquisire le competenze utili allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione morale, etico-sociale, politica, dell'etica della comunicazione e della filosofia politica e approfondire le elaborazioni sul rapporto uomo-ambiente e riflette sulle conseguenze etiche che derivano dallo sviluppo delle scienze;
- Sviluppare la conoscenza e capacità di analisi dei fenomeni di interdipendenza mondiale, massificazione e accelerazione dei processi socio-economici attraverso lo sviluppo dell'intreccio tra storia e memoria, storia di genere, fenomeni politico-istituzionali, religiosi, socio-culturali.

La presenza di personale dotato di tale competenza all'interno di team e organizzazioni impegnate nella realizzazione di progetti di sostenibilità rappresenta un fattore critico di successo fondamentale dal momento che il paradigma della sostenibilità, per poter essere efficacemente implementato, deve essere anzitutto appreso. Come riconosciuto dalle Nazioni Unite nel Target 4.7 dell' "Agenda 2030", l'educazione allo sviluppo sostenibile deve rappresentare un obiettivo in sé. Sustainability management e education for sustainable development costituiscono un binomio consolidato nel panorama internazionale. In proposito, numerosi sono i documenti accreditati che hanno avviato una fase di riflessione, di sensibilizzazione e di operatività riconducibile al profilo professionale proposto del corso di laurea in

Management per la Sostenibilità. In questa prospettiva vale richiamare l'istituzione da parte delle Nazioni Unite già nel 2004 del "Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile" (DESS) e la "European 2020 strategy" e il "Green Deal europeo" promossi dalla Commissione Europea nel 2020. Secondo questi documenti tutte le attività di istruzione e formazione rafforzano l'apprendimento basato sul lavoro e si avvalgono di una collaborazione più stretta con le imprese e la società civile. In tale prospettiva è sempre più importante intensificare gli sforzi per integrare l'educazione allo sviluppo sostenibile nei programmi di studio a tutti i livelli di istruzione. L'educazione consente la comprensione delle interdipendenze che contraddistinguono il domani dell'uomo sul pianeta e aiuta ad interpretare efficacemente le categorie del cambiamento, della transizione, del rischio, aprendo la strada a una progettualità attiva e consapevole.

Lo stretto collegamento tra sostenibilità e sviluppo di competenze educative e pedagogiche è, inoltre, richiamato anche nella dichiarazione Unesco in tema di educazione allo sviluppo sostenibile: "Lo sviluppo di una società sostenibile dovrebbe essere visto come un continuo processo di apprendimento, che esplori argomenti e scelte difficili, dove risposte e soluzioni appropriate potrebbero cambiare con la crescita dell'esperienza, per il quale serve una educazione che fornisca capacità critica, maggiore consapevolezza e forza per esplorare nuove visioni e concetti e per sviluppare metodi e strumenti nuovi". La stessa "Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile" (ASVIS) evidenzia come per creare un mondo più sostenibile, gli individui devono diventare agenti del cambiamento, dotandosi di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le generazioni presenti e future. L'educazione pertanto è cruciale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. In coerenza con tale framework, la previsione di una specifica formazione nell'area 11 rappresenta il modo in cui il corso di Laurea in Management della Sostenibilità intende assicurare che gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'acquisizione di specifiche competenze in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita e di management sostenibili.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori scientifico-disciplinari previsti dalla classe

Per quanto riguarda la previsione di inserire tra le attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari ricompresi tra le categorie di base e caratterizzante, tale circostanza è determinata dalla previsione di rendere mutuabili alcuni corsi già erogati. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

SECS-P/07

Il settore si caratterizza per il riferimento ai problemi della funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo (operanti nei diversi settori dell'economia, profit e non profit) e delle amministrazioni pubbliche. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare, i settori d'applicazione e l'ampiezza delle implicazioni che il paradigma della sostenibilità ha sulle funzioni aziendali in genere e su quelle contabili in particolare, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/08

Il settore si occupa, a fini didattici e di ricerca, della gestione e direzione delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa e alle aree funzionali di esso, sia a imprese in tipici settori di attività industriale, commerciale e dei servizi. Particolare evidenza assumono il campo delle decisioni dei dirigenti e delle operazioni aziendali e quello delle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare, i settori d'applicazione e l'influenza che il paradigma della sostenibilità ha nei confronti delle dinamiche di gestione e competizione tra imprese, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

In relazione all'intervallo inserito per le ulteriori attività formative " tirocini formativi e di orientamento" e "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" si specifica quanto segue: i) l'ordinamento proposto non prevede l'attribuzione di crediti per lo svolgimento di stage, tirocini formativi e di orientamento, lasciando in tal senso all'autonoma valutazione dello studente la decisione di svolgere tali attività; ii) l'ordinamento proposto propone la partecipazione alle attività del "Laboratorio di progettazione della sostenibilità" cui non sono formalmente attribuiti crediti. Nell'ambito delle periodiche attività di riesame la Facoltà procederà alla valutazione circa l'eventuale attribuzione di crediti a tali attività, entro limiti previsti dall'attuale ordinamento.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2020